

Alla presentazione del progetto il direttore di Caritas e gli educatori

Volontariato giovanile a Reggio parte "Mi fido di te"

"MI FIDO di Te": diventa questo lo slogan del progetto promosso dal Servizio di pastorale giovanile, Caritas Diocesana e Associazione "Per di qua", per descrivere la loro attività di volontariato. Per presentare l'idea, ieri, è stata organizzato allo Spazio Gerra, un incontro ufficiale di presentazione, al tavolo dei relatori erano presenti **Gianmarco Marzocchini**, Direttore della Caritas Diocesana di Reggio e Guastalla, **Don Giordano Goccini**, responsabile della Pastorale Giovanile, **Emanuele Simonazzi** della Pastorale Giovanile, **Giulia Gazzotti**, coordinatrice del progetto Mi Fido di Te, **Sara Bigi**, Educatrice del progetto Mi Fido di Te e **Giorgia Beltrami** Artista curatrice della mostra fotografica Faccia da volontario.



Don Giordano Goccini a destra

Durante la mattinata Marzocchini ha ricordato le motivazioni che fin dall'inizio hanno spinto gli enti coinvolti a portare avanti questo progetto: «abbiamo creduto da sempre nell'importanza di dare un'opportunità ai giovani di fare volontariato e incontrare persone che altrimenti non avrebbero occasione di incontrare. Mettere in contatto il mondo dei giovani e il mondo del bisogno ha avuto il senso di permettere ai ragazzi di accostarsi al servizio accompagnati da adulti e da altri giovani più maturi. Attenzione al bisogno dunque e servizio alla società, come esperienza di re-

scita e modalità educativa». Secondo Don Goccini vi sono tre linee fondamentali che guidano questo progetto rendendolo il modello di uno stile educativo: «Prima di tutto lo spostamento della logica dell'educare dall'acquisizione di competenze a una risignificazione di alcuni spazi di esistenza. In secondo luogo le proposte normalmente fatte ai giovani sono troppo spesso relegate nell'ambito

dell'inutile e del piacevole. La nostra società ha bisogno dei giovani per questo è importante che siano formati e che facciamo esperienza conoscendo realtà che altrimenti non incontrerebbero. In ultima analisi non dimentichiamo il tema dei poveri e dei disagi che sono sempre più pervasivi. È sempre meno possibile racchiudere il disagio in una zona diversa, ma sono sempre più

parte di una complessità. Non dimentichiamo che il nostro comune di Reggio Emilia sta investendo fortemente in una fase di progettazione di un nuovo Welfare. Ripensare il welfare in una logica di rete sociale in cui il volontariato non sia più una parentesi della propria esistenza. Si tratta di costruire una mentalità nuova, di sentirsi cittadini solidali».



Per scrivere al giornale o al direttore, puoi mandare una e-mail all'indirizzo: direttore@ilgiornaledireggio.it
Il testo della lettera da far pervenire in redazione dovrà essere al massimo di 1.000 battute

Appello per gli immigrati: "Compilate il questionario"

Ramzi Ben Romdhane
Consigliere Comunale, Quattro Castella

Caro direttore molti stranieri residenti potrebbero non comprendere l'importanza di compilare il questionario. La non compilazione del questionario, oltre a una sanzione amministrativa, ha come conseguenza la cancellazione dell'anagrafe della popolazione residente. Ciò implica una serie di rischi piuttosto gravi: viene cancellata l'anzianità di residenza, non si ha più i requisiti d'accesso ai servizi sociali e dell'edilizia pubblica; infine si compromette uno dei fondamentali requisiti per ottenere la cittadinanza Italiana. Infatti, l'anzianità di residenza è uno dei indispensabili requisiti per ottenere la cittadinanza Italiana, 10 anni di residenza ininterrotta in Ita-

lia. La segnalazione di questa problematica si aggiunge a quanto accaduto in alcuni comuni nei bandi per le selezioni lavorative temporanee, dei rilevatori hanno escluso i cittadini stranieri per l'anzianità di residenza. Malgrado l'ordinanza dai tribunali di Milano e Genova in cui hanno ritenuto discriminatoria tale scelta, i bandi non sono stati modificati. La Regione Emilia Romagna si è già appellata ai sindaci per portare l'attenzione dei loro residenti stranieri su questa problematica. La non segnalazione del problema, tra qualche mese può creare una grave problema sociale nel paese. Mi appello a tutti gli strumenti di informazione di dare visibilità a questa segnalazione.

Boicottiamo il circo con gli animali

Alessandra Valentini
Reggio

Caro direttore abito a Reggio e mi vergogno di quel baraccone da Circo che se ne va in giro per la città con i suoi animali di cartapesta al rimorchio urlando al megafono quanti simpatici e straordinari animali hanno nelle loro gabbie da mostrare a scioocchi, ignoranti e indifferenti spettatori paganti! Reggio città europea? Siamo gli ultimi in Europa a concedere ancora il suolo nazionale a Circhi con animali! Perché? Pedagogia reggiana? Come può la città "del bambino" per eccellenza tollerare un spettacolo così diseducativo

come quello fornito dal Circo con animali, dove quest'ultimi sono ridotti ad oggetti da mostrare e fanfottini per divertire? Invito tutti i cittadini reggiani e sensibili al tema della Libertà e dignità alla vita a boicottare il Circo con gli animali e a mettere in pratica forme di resistenza attiva e pacifica a che tutti ci si renda conto che quel tipo di spettacolo è indegno di una comunità civile e progredita come quella reggiana a differenza dei nostri amministratori che invece evidentemente condividono e "sostengono".

Tiziano Motti ospite domani su Rete 4 del programma Vivere Meglio Diritti del cittadino in televisione

DIRITTI del cittadino protagonisti in televisione. **Tiziano Motti**, presidente di Europa dei Diritti sarà domani ospite del programma "Vivere Meglio".

in onda ogni sabato mattina dalle ore 8.30 su Rete 4. Il talk show, condotto dal professor **Fabrizio Trecca**, è dedicato ai temi della salute e delle medicine, con un'attenzione particolare al benessere psicofisico e alla qualità della vita in generale.

Nella fascia del programma dedicata ai diritti del cittadino, Motti dispenserà ai telespetta-



Tiziano Motti insieme al professor Trecca

tori consigli utili su come tutelare i nostri diritti e "vivere meglio".

Come si diceva, Vivere Meglio è un programma reso accattivante dalla presenza di numerose rubriche e dal ricorso a filmati esplicativi, che hanno il merito d'offrire un'informazione completa e facilmente comprensibile per aiutare i telespettatori a vivere in salute ed armonia con il proprio corpo. "Vivere Meglio" è a cura di Serenella Messina, la regia è di Giuliano Forni; il produttore esecutivo è Gigliola Barbieri. (li. vi.)

GIORNALE di REGGIO

il Giornale dell'Emilia-Romagna

CASA EDITRICE:
• REDAZIONE
• AMMINISTRAZIONE

GIORNALE DI REGGIO S.r.l.
Viale Isonzo, 72/1 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522/924021 - Fax 0522/513754
mail: cronaca@ilgiornaledireggio.it
www.ilgiornaledireggio.it

Redazione:

DIRETTORE RESPONSABILE:
VICEDIRETTORE:

Roberto Rozzi
Alessandro Bettelli

DIRETTORE COMMERCIALE
E ORGANIZZATIVO:

Dott.ssa Alessandra Pozzi

RESPONSABILE VENDITE
CAPISERVIZIO

Andrea Zambrano
Alberto Bertolini

TESTATA:

Il Giornale dell'Emilia Romagna
Registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia
Reg. n° 1158 del 03/03/2006

PUBBLICITÀ:

GRUPPO UNICA S.p.a.
Via Guicciardi, 7 - 42122 Reggio Emilia
Tel. 0522/924021 - Fax 0522/513754
orario: 9.00 - 13.00; 14.00 - 18.00

STAMPA:

Società Editrice Lombarda - Cremona

Spedizione in A.P. art. 2 c. 20/B Legge 662 del 23/12/96; Pubblicità in ogni singolo numero inferiore al 45%
Tariffa in euro a modulo (42/24): commerciale euro 10; ricerche personali euro 20; finanziaria/legale euro 20; elettorale euro 20 a colori, euro 17 in b/n. Necrologie, tariffe di inserzione: annunci con foto euro 125, senza foto euro 85. Alle tariffe indicate va aggiunta Iva. Verranno inoltre addebitati: diritti di trasmissione testo euro 5; spese per l'utilizzo del casellario postale e per l'incasso della corrispondenza; spese per speciali materiali di stampa. Supplementi +20% per data festa, festivo, posizione, formati speciali.

MARCHIO "il Giornale di Reggio" in CONCESSIONE

L'opinione

di Luca Damian*

FACCIAMO COME FACEVANO I CINESI COSÌ MAGARI SACCARDI PONTIFICA DI MENO

DA DIVERSI mesi ad opera del Vicepresidente della Provincia Saccardi siamo inseguiti dal tormentone dell'"equometro", che dovrebbe sostituire il reddito Isee per consentire o negare il diritto dei cittadini alle provvidenze della mano pubblica per avere la casa, il diritto allo studio, l'esenzione dal ticket sanitario, asili nido etc... Da quanto si è capito grazie all'"equometro" chi possiede la Ferrari non può avere titolo all'alloggio popolare. Sembra che anche Pisapia guardi con interesse al nuovo strumento, mentre la Regione è diplomaticamente generica. L'intenzione è quella di spostare sui consumi



Pierluigi Saccardi

la determinazione dei parametri che danno diritto a godere del pubblico intervento. Questa è la strada per cui ti guardo nel frigo per vedere se fai la spesa al discount oppure all'Esselunga, se poi al negozio sotto casa ti tolgo il diritto ai libri scola-

stici. Se hai il giacchino firmato o hai gli occhiali DG ti tolgo due punti nella graduatoria per l'alloggio pubblico. E la vacanza, se la fai, dove la fai? Vai a Rimini e non sull'Enza? Via l'esenzione dal ticket. Anche la Cina ha abbandonato questa

strada, fino a 20 anni fa i cinesi vestivano in carta da zucchero e lo stato sociale comunista dava a tutti le stesse cose: una ciotola di riso, la laurea, la tessera del partito e legate a chi pensa (cosa che continua a fare). Ma anche loro oggi hanno cambiato e la Cina impero della disuguaglianza, con 200 milioni di ricchi e 1.200 milioni di poveri neppure si sogna di tornare indietro. Vogliamo farlo noi? Si potrebbe, a condizione che tra gli interventi dello stato sociale si annoverino anche gli incarichi di giunta nelle province; così forse Saccardi pontifica meno.

* CONSIGLIERE UDC